

Alla galleria Forum & Gallery di Roma fino al 4 dicembre IL POTERE TERAPEUTICO DELL'ARTEVITA

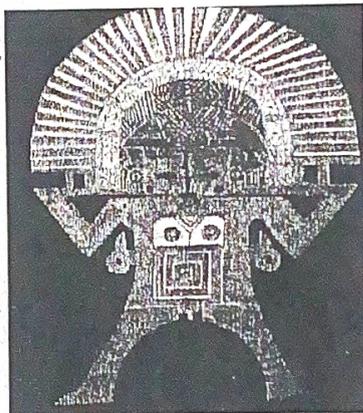
Angela Aquilini cerca di promuovere la cultura attraverso forme diverse di sensibilizzazione che come una pietra gettata nello stagno, parte da via Baccina per diffondersi a largo raggio.

La finalit  di questa nuova galleria "Forum and Gallery", condotta con competenza e passione da Angela Aquilini,   quella di promuovere l'arte attraverso forme diverse di sensibilizzazione che come una pietra gettata nello stagno, parte da via Baccina n. 65, ma vuole diffondersi a largo raggio nella consapevolezza che la cultura   l'unica attivit  umana capace di contrastare tutte le istanze corrosive che promano dalla nostra societ . Durante la serata dell'inaugurazione sono stati assegnati i Premi "ARTEVITA" per sottolineare sia il potere terapeutico dell'arte, sia il fatto che ogni gesto della nostra giornata pu  diventare arte se lo compiamo con spirito creativo. Per la pittura la giuria ha conferito il Premio ARTEVITA a: ARIANNA BONAMORE per il simbolismo che   presente nelle sue composizioni dal sapore barocco e dal latente significato dialettico come il bene ed il male, la luce e l'ombra, il sogno e la realt  in un racconto di stati d'animo e di emozioni vibranti; ENRICA BONANNI che con la tecnica dell'acquarello fa s  che un foglio di carta diventi occasione di affermazione delle proprie capacit  tecniche ed espressive evidenziando una sua personale poetica basata sull'armonia del colore e sul dinamismo delle forme; STEFANIA DIGIOLA per il suo surrealismo in bilico tra il mistero del passato e quello del presente con note oniriche e con una costante e forte spinta verso un descrittivismo di tipo sperimentale che si evidenzia in particolare modo nei ritratti e nel suo autoritratto; GIUSEPPE FORTEBRACCI per la sua opera polimerica "I peccati del colo-

re", che segue il filone dell'informale con il disfacimento delle forme reali, dissolte nel caos della materia e alla ricerca tormentata ed ironica di una loro dimensione esistenziale; ANNA GANA che non solo conferma le sue qualit  disegnative e pittoriche, ma riesce a rendere vivi i soggetti rappresentati: figure in un interno intimo e raccolto che acquistano la loro evidenza plastica attraverso un chiaroscuro appena accennato; LENA GENTILE che presenta due opere a sfondo paesaggistico, in un'armonica visione ecologica facendosi apprezzare per le sue qualit  compositive, disegnative e coloristiche, per l'espressivit  dei segni e la sapiente e delicata modulazione dei colori; SALVATORE GIARDULLO per le sue opere metafisiche, poich  i vari elementi sono collegati in maniera analogica e creano un risultato formale quasi alchemico per il significato globale dell'immagine dove convivono pregnanza ed armonia spaziale; VALENTINA GIGLI per il dinamismo del suo linguaggio espressivo che indaga sulla realt  evidenziandone con originalit  e sapienza tecnica le forme, i contenuti, il legame che unisce tutte le creature, quale segno della presenza del divino in ogni cosa; ROSA MARZULLI per la sua installazione, nel senso che ha collocato e montato vari elementi - quadri, legname, carbone etc. - con valore artistico, creativo ed ecologico per invitare tutti a rispettare le foreste e l'equilibrio tra gli esseri viventi e l'ambiente naturale; CARMINE MASTRONICOLA che vive la sua arte come una continua avanguardia sempre alla ricerca di nuove

tecniche e di nuovi materiali attraverso cui rendere la superficie dell'opera una rivelazione strutturata con forme archetipe e segni primitivi; J. NICOLE TABOADA per il suo nomadismo culturale che si snoda in una ricerca appassionata sulle possibilit  espressive ed evocative della materia pittorica in un tentativo continuo di armo-

zione, in quanto esegue con sapiente modellamento tutte le operazioni materiali necessarie alla realizzazione delle sculture; MICHELA FRATTINI che sviluppa la sua creativit  nella lavorazione dell'oro al quale spesso associa pietre preziose, cristalli Svaroski ed altri metalli pregiati, il cui valore preminente non consiste



Nicoletta Taboada - Simbologia Colombiana

nizzare codici pittorici ricchi di fascino, ma semiologicamente lontani. MARCO TARASCIO per le sue accumulazioni inconse, poich  nelle due opere, che sembrano il ricordo una dell'altra, s'incontrano simboli dell'oriente e dell'occidente in un serrato dialogo interculturale denso di provocazioni e di speranze; DARIO VELLA per il figurativo moderno della sua misteriosa e alata "Donna-angelo", dove riesce a coniugare una fresca inventiva, sapienza tecnica e graffitiamo metropolitano con risultati formali inediti ed originali, irradiati da note struggenti e tormentate.

Per la scultura il Premio Artevita   stato conferito a: VIVIANA SARGENTI che ha un costante rapporto artigianale con le sue opere dall'ideazione all'esecu-

tanto in quello del costo, ma nell'armonia delle forme che riesce a creare.

Per la poesia il Premio Artevita   stato conferito a: FRANCESCO INTROCASO che nella magia dei suoi versi riesce a captare colori, odori, atmosfere, impronte, miti e riti ancestrali di antiche memorie, echi di amore autentico ora mistico ed ora passionale, accumulativo emotivo disseminate di simboli e di metafore; CLAUDIO LEPRI nelle cui poesie, dense di ritmo e di musicalit , l'amore per la propria donna, per la natura e, perfino, per il proprio idolo calcistico, diventa gioia e felicit , rimpianto e malinconia, sentimento di idea dominante di tutta la sua ispirazione.